

**ALLEGATO “H” - DISCIPLINARE DELLE CONDIZIONI IN
BASE ALLE QUALI È CONCESSA L’AUTORIZZAZIONE
PER LA POSA IN OPERA IN SOTTOSUOLO STRADALE
CON PERCORRENZE LONGITUDINALI E TRASVERSALI.**

ART. 1

1.1 Il titolare dell’autorizzazione di alterazione suolo pubblico non potrà apportare alcuna variante sia pure di dettaglio all’impianto all’atto dell’esecuzione, se prima non avrà avuto il consenso dell’Amministrazione Comunale.

1.2 Per contro, è riservata all’Amministrazione stessa la facoltà di richiedere quelle varianti di dettaglio o aggiunte all’impianto che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenute opportune nell’interesse del patrimonio e del pubblico transito.

ART. 2

La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata a mezzo fax ai seguenti numeri: 055 - 8326839, 055 - 8368029.

ART. 3

3.1 L’estradosso della tubazione sarà posto di norma ad una profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile sia nel caso di posa in opera in senso longitudinale all’asse della strada che per gli attraversamenti.

3.2 Si prescrive che, nelle pose in attraversamento, la tubazione venga posta entro un altro tubo di protezione in PVC avente diametro maggiore.

3.3 Gli allacciamenti alle singole utenze devono essere posti a profondità non inferiore a cm. 80.

3.4 Nei casi in cui le tubazioni di qualsiasi specie, poste in sede stradale, non possano essere interrato alla quota di cui sopra, può essere consentita una minore profondità fino ad un minimo di cm. 70 purché si provveda alla protezione della condotta mediante struttura tubolare che la contenga e mediante sovrastante piastra in c.a. od altro manufatto equivalente di idonea capacità portante in relazione ai carichi stradali.

ART. 4

Prima di procedere allo scavo la Ditta esecutrice dovrà eseguire il taglio della pavimentazione in tutto il suo spessore con mezzi idonei, al fine di evitare un andamento irregolare ai bordi dello scavo.

ART. 5

5.1 Lo scavo per la posa della condotta in senso trasversale alla sede stradale dovrà essere normalmente eseguito in due tempi, interessando solo metà carreggiata alla volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della strada; pertanto è vietato procedere all'escavazione della seconda metà se prima non sono stati completati i lavori nella prima metà. La percorrenza longitudinale dovrà essere realizzata per tratti di lunghezza non superiore a ml. 50 (cinquanta) ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi, se prima non sia stato ripristinato il tratto precedente.

5.2 Gli scavi dovranno essere opportunamente sbatacchiati, qualora ciò sia necessario, e dovranno successivamente essere riempiti con ghiaia e sabbia premiscelata e cementata con Kg. 50 a mc di cemento R 325, il tutto debitamente compattato con idonei mezzi costipanti ed adeguatamente inumidito.

5.3 A giudizio del personale tecnico dell'Amministrazione, l'Impresa può essere autorizzata a riempire lo scavo con malta areata di cemento autolivellante, avente allo stato indurito una massa volumica compresa tra Kg./mc 1600 / 1800 con resistenza alla compressione a 28 giorni di 12 Kg./cmq ed un contenuto d'aria inglobata compreso tra il 20 ed il 30%, omogeneamente distribuito.

5.4 Le acque raccolte negli scavi così eseguiti e riempiti, dovranno essere incanalate con appositi scarichi in opere stradali esistenti, come pozzetti, chiaviche o simili. Ove ciò non fosse possibile si dovranno creare nei punti più depressi dei cavi, opportuni drenaggi eseguiti anche

trasversalmente alla strada in modo da provocare un deflusso delle acque di infiltrazione al di fuori della piattaforma stradale in opportuni convogliamenti che non rechino danno alle scarpate.

5.5 Il personale tecnico del Comune di Pelago potrà impartire disposizioni particolari in merito all'esecuzione dei lavori, con riferimento alla singola situazione.

5.6 Gli interventi su opere idrauliche (ponti, ponticelli, ecc.) devono essere eseguiti senza alterazioni strutturali, anche minime, e con ripristini a perfetta regola d'arte.

ART. 6

6.1 In corrispondenza di eventuali manufatti è consentita l'infissione di grappe, arpioni, anelli e simili per il sostegno dei tubi subordinatamente all'esito di verifiche preventive eseguite a cura e spese della ditta, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che dimostrino la compatibilità della posa e garantiscano la staticità delle opere d'arte interessate.

6.2 L'esito di tali verifiche dovrà essere esibito in originale dal richiedente all'atto della richiesta di autorizzazione.

6.3 E' fatto assoluto divieto porre in opera tubazioni o cavi all'interno della sezione idraulica di pozzetti, tombini, ponticelli e di demolire od intaccare anche parzialmente la struttura di qualsiasi opera d'arte.

ART. 7

7.1 Il corpo stradale e le sue pertinenze (marciapiedi, banchine, zanelle, fognature, pozzetti, ecc.) devono essere ripristinati con le modalità esistenti all'atto della loro manomissione ed a perfetta regola d'arte.

7.2 In caso di interventi sotto i percorsi pedonali rialzati, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico di eseguire piccole rampe o scivoli di raccordo con il piano stradale in base alla vigente normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

7.3 Analoghe rampe vanno comunque previste oltre che negli incroci anche, ad intervalli regolari, lungo tutto il marciapiede ed in particolare in prossimità di determinati servizi e strutture, secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

7.4 Il piano viabile dev'essere ripristinato con le seguenti modalità esecutive, dettagliate anche nello schema grafico qui di seguito descritto:

A) PERCORRENZE LONGITUDINALI:

- conglomerato bituminoso a caldo (binder) spessore cm. 15 pezzatura 0/20 mm., esteso per ogni lato cm. 20 minimo oltre lo scavo effettuato, comunque per una complessiva larghezza non inferiore a m. 1,00 e per tutta la lunghezza dell'intervento, rimuovendo anche le parti della pavimentazione eventualmente fessurate e distaccate ai margini dello scavo; all'interno del suddetto strato dovrà essere inserita una griglia in poliestere con maglia quadrata 40x40 mm. saldamente accoppiata ad un tessuto ultraleggero microfonato in polipropilene, il tutto impregnato da strato bituminoso;
- tappeto di usura in conglomerato bituminoso a caldo, spessore cm. 4, pezzatura spessore 0/10 – 0/15, con inerti tutti di prima categoria, di norma per una larghezza pari all'intera carreggiata per evitare disomogeneità alla pavimentazione della sezione stradale previa fresatura di almeno cm. 4 su tutto il tratto del centro abitato.

Ove le condizioni della strada lo impongano, sarà consentito previo espresso richiamo nelle norme particolari, eseguire la pavimentazione solo su parte della carreggiata.

In questo caso la vecchia superficie stradale dovrà essere fresata con asportazione dello spessore di conglomerato bituminoso pari a quello da ricostruire ex novo.

Nel caso di percorrenze non adiacenti, il titolare della concessione avrà l'obbligo di provvedere all'esecuzione del tappeto di 4 cm. in tutto il tratto stradale compreso tra la sezione d'inizio e quella di fine intervento, indipendentemente dalla reale percorrenza autorizzata.

Per non diminuire la fruibilità degli accessi carrabili esistenti ai lati della strada, dovranno essere usate appropriate tecniche di ripristino.

B) ATTRAVERSAMENTI:

- conglomerato bituminoso a caldo, (binder) spessore cm. 15, pezzatura 0/20 mm., con tutte le altre caratteristiche del punto precedente;
- soprastante tappeto di usura, spessore cm. 4, pezzatura 0/10 – 0/15, inerti tutti di prima categoria, per tutta la larghezza stradale e normalmente per una lunghezza pari a m. 4, baricentrica rispetto allo scavo eseguito, asportando la superficie della carreggiata per

pari larghezza e spessore; in casi particolari, nell'Art.15 può essere dettagliata una maggiore estesa dell'intervento;

C) SEGNALETICA: esecuzione della segnaletica orizzontale, con il rispetto delle normative vigenti (rif. norma UNI EN 1436 :1998), entro 15 gg. dall'ultimazione dei lavori di ripristino del tappeto.

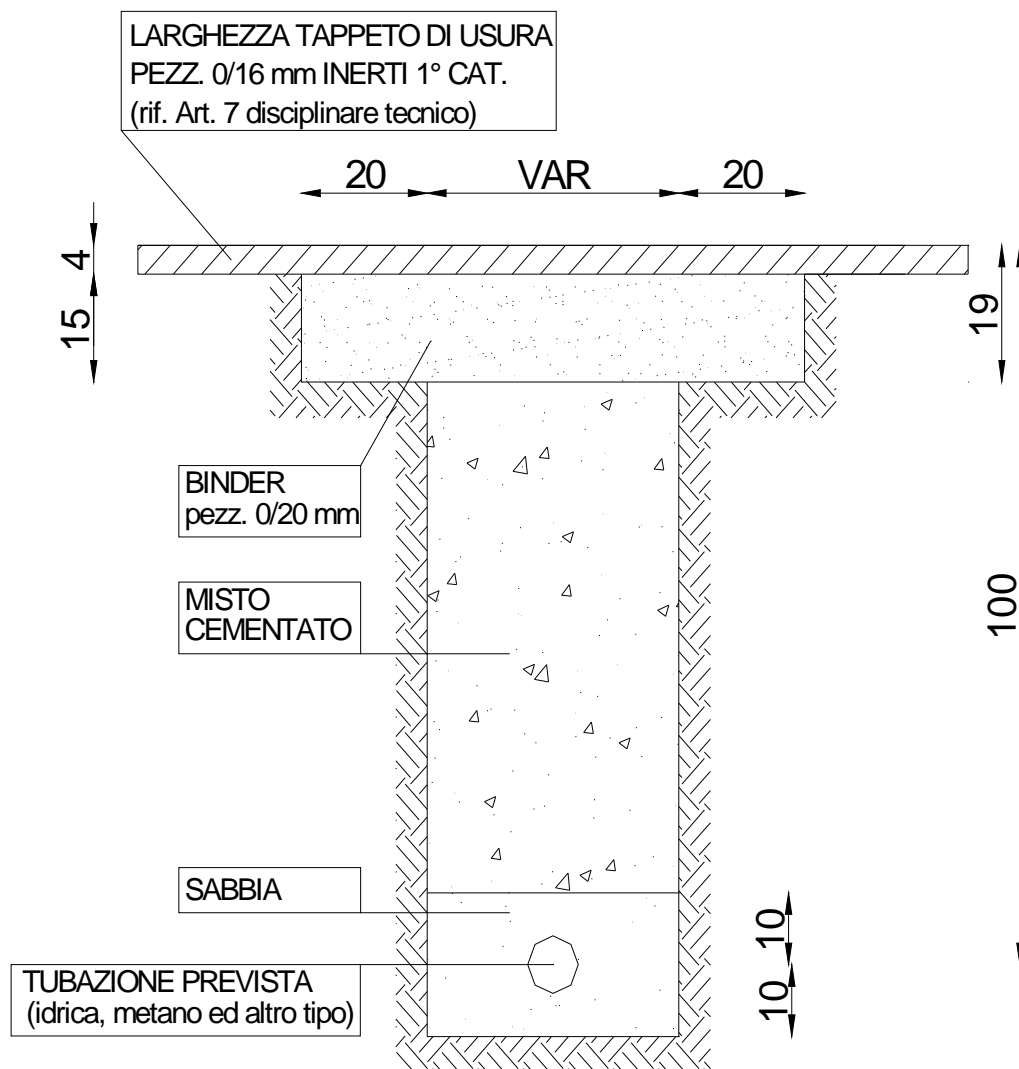
CARATTERISTICHE DEI CONGLOMERATI BITUMINOSI DA PORRE IN OPERA

Binder: Marshall non inferiore ad 800 kg., scorrimento compreso tra 2 e 3,5 mm., indice dei vuoti non superiore al 10%;

Tappeto: Marshall 900 kg., scorrimento 2/4 mm., indice dei vuoti non superiore al 9%, confezionato con inerti del solo tipo basaltico di 1^a categoria.

Tali caratteristiche dovranno obbligatoriamente essere verificate per cantieri con estesa maggiore a ml. 200 mediante analisi di campioni prelevati con carotaggi (N°1 ogni ml. 250 alla presenza del ns. personale di sorveglianza) ed eseguiti da laboratori autorizzati, inoltrando i certificati a questo Ufficio.

PARTICOLARE SEZ. TIPO DEL RIPRISTINO SU SCAVI PER ALLACCIAMENTI/PERCORRENZE



si prescrive l'impiego, a rinforzo della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, di una griglia in poliestere, con maglia quadrata (lato di 40x40 mm), saldamente accoppiata ad un tessuto ultraleggero microfornato in polipropilene, il tutto impregnato da strato bituminoso; la griglia dovrà essere posizionata nello spessore del "binder"

LA PRESENTE SOSTITUISCE OGNI E QUALSIASI ALTRA DESCRIZIONE TECNICA IN CONTRASTO PREVISTA IN ELABORATI A FIRMA DEL RICHIEDENTE

ART. 8

Durante l'esecuzione dei lavori è fatto divieto al titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico ed all'Impresa esecutrice di:

- interrompere od ostacolare comunque il traffico lungo la strada;
- effettuare depositi di materiali di rifiuto ed attrezzi sul piano viabile;
- ostacolare il libero deflusso della acque lungo il piano viabile, i fossi, le zanelle e le pertinenze;
- alterare in alcun modo la sagoma della strada e delle sue pertinenze.

ART. 9

9.1 Durante l'intervento, il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico dovrà apporre, a sua cura e spese, tutti i segnali prescritti dal D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, relativo Regolamento di esecuzione / attuazione, e Decreto 10.07.02 emesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e s.m.i., avendo cura di non posizionare la segnaletica temporanea in contrasto con quella permanente. Qualora si verificasse tale circostanza i segnali permanenti debbono essere rimossi od oscurati e successivamente ripristinati all'ultimazione dei lavori.

9.2 Inoltre, per lavori di durata superiore a 7 giorni lavorativi, l'Impresa esecutrice dovrà installare, in corrispondenza della testata del cantiere, l'apposito pannello completo delle indicazioni previste dall'art. 30 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada.

9.3 In particolare dovrà essere posizionata, su ambedue le corsie ed alle distanze prescritte dalle predette norme, la seguente segnaletica, a titolo esemplificativo e – comunque – non in contraddizione con le norme previste dal vigente “disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”:

- Divieto di sorpasso (fig. n.48)
- Lavori in corso (fig. n. 383)
- Mezzi di lavoro in azione (fig. n. 388)

- Diritto/dare la precedenza (figg. nn. 41/45)
- Strettoia (figg. nn. 384/385/386)
- Senso unico alternato (fig. n. 41)
- Limite di velocità a 30 Km/h (fig. n. 50) ed il relativo “Fine di divieto” (fig. n. 71)

Inoltre in prossimità degli scavi dovranno essere installate apposite barriere a strisce oblique bianche e rosse, in numero sufficiente a delimitare il cantiere, munite di dispositivi rifrangenti di colore bianco/rosso unitamente a lampade crepuscolari rosse e gialle, tali da rendere visibile l'interruzione anche nelle ore notturne.

9.4 In uno spazio compreso tra i ml. 5,00 ed i ml. 15,00 di distanza delle predette barriere trasversali dovranno essere poste non meno di n. 3 (tre) “Frecce oblique a 45 gradi” (fig. n. 82) dirette verso il lato dove il traffico viene incanalato.

9.5 In qualsiasi caso debba essere istituito il senso unico alternato, il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico dovrà richiederne opportuna ordinanza all'Ente proprietario della strada.

9.6 Nei casi in cui la lunghezza della strettoia, determinata dall'estensione dell'area di cantiere, e/o la sua collocazione in relazione all'andamento planimetrico della strada non garantiscano sufficienti condizioni di visibilità reciproca tra le due estremità, e comunque in assenza dei movieri, il senso unico alternato dovrà essere regolato da semafori come prescritto dal citato Regolamento per l'esecuzione.

ART. 10

10.1 Il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolare, relative allo svolgimento dei lavori ed alle loro modalità, che in qualsiasi tempo potessero essere impartite dall'Amministrazione Comunale di Pelago, a mezzo del proprio personale tecnico nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito.

10.2 Dovrà inoltre prontamente riparare tutti i danni che in dipendenza dell'esecuzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere concesse, potessero derivare sia alla strada e sue pertinenze, sia alle opere oggetto della presente concessione, sia a terzi, rimanendo sempre responsabili di ogni e qualsiasi danno che possa derivare dai lavori.

10.3 In caso di inadempienza, anche parziale, l'Amministrazione Comunale provvederà d'ufficio ed a carico della Ditta ad eseguire le opere necessarie per riparare i danni di cui sopra, con recupero delle spese sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge.

10.4 Peraltro, per tutti i lavori di cui sopra, la Ditta concessionaria dovrà dare preventivo avviso all'Amministrazione concedente e non potrà iniziare i medesimi se prima non avrà riportato il relativo benessere dell'Amministrazione.

10.5 Ove si tratti però di riparazioni che non richiedano manomissione del piano viabile o che presentino carattere di somma urgenza, sarà consentito al titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico il pronto intervento per le riparazioni stesse con l'obbligo in ogni caso, di darne preavviso al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale a mezzo fax ai seguenti numeri: 055 - 8326839, 055 - 8368029.

10.6 Una copia del suddetto avviso dovrà essere conservata presso il cantiere ed esibita al personale tecnico di sorveglianza.

ART. 11

11.1 Il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico terrà l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della autorizzazione, potesse pervenirle da terzi, intendendosi che l'autorizzazione medesima viene assentita senza pregiudizio dei terzi stessi.

11.2 L'autorizzazione rilasciata non vincola in alcun modo la facoltà piena ed insindacabile che l'Amministrazione Comunale si riserva di apportare, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero, modifiche di qualsiasi specie al tratto di strada interessato dalla condotta, relativamente sia all'andamento plano-altimetrico che alla sagoma stradale, senza che il titolare dell'autorizzazione possa opporsi in alcun modo.

11.3 In tale circostanza, od anche nei casi in cui l'Amministrazione ritenesse, a suo insindacabile giudizio, che il mantenimento delle tubazioni possa recare un nocimento alla strada, alle sue componenti o pertinenze, essa potrà in ogni tempo modificare l'autorizzazione od anche revocarla in tutto od in parte, con preavviso massimo di mesi sei da darsi mediante semplice lettera raccomandata A.R. al titolare dell'autorizzazione, senza che perciò questi possa opporre difficoltà di sorta o accampare pretese, compensi od indennità di nessun genere. Il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico, nel periodo designato dal preavviso suddetto, dovrà provvedere a sua cura e spese alle modifiche, allo spostamento od alla rimozione

delle opere, nonché al ripristino ed alla sistemazione del corpo stradale e sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti dall'Amministrazione concedente a suo giudizio insindacabile.

11.4 In caso di inadempienza totale o parziale sarà provveduto d'ufficio, con recupero delle spese sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge nei confronti del titolare dell'autorizzazione.

11.5 Analogamente sarà proceduto nei casi di cessazione dell'autorizzazione per scadenza, rinuncia o decadenza.

ART. 12

12.1 E' fatto obbligo al il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico di accertare preventivamente dell'eventuale presenza di altri servizi interrati sul luogo interessato dai lavori, munendosi della prescritta autorizzazione che dovrà essere rilasciata dai rispettivi Enti preposti, restando quindi l'Amministrazione Comunale del tutto sollevata per qualsiasi danno avesse a verificarsi ad impianti oggetto di altre concessioni in conseguenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi.

12.2 Inoltre saranno a totale carico del titolare dell'autorizzazione eventuali danni a persone, cose, mezzi e manufatti, causati sia durante l'esecuzione dei lavori, sia in futuro per eventuali avvallamenti della sede viabile o danni per rottura di tubazioni.

ART. 13

13.1 Forma parte integrante del presente disciplinare il progetto presentato dalla Ditta concessionaria, costituito dalle tavole allegate. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto stesso, ma eventualmente in contrasto con le norme di cui agli articoli precedenti, non è ammessa.

13.2 Al termine dei lavori il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico deve presentare elaborati grafici opportunamente dettagliati dai quali possa essere rilevata la consistenza e la posizione degli impianti.

- Il riempimento dello scavo con posa della tubazione a profondità minore di ml. 1,00 sia eseguito in calcestruzzo e comunque secondo le indicazioni concordate con gli uffici tecnici del Comune prima di eseguire il riempimento;
- Il titolare dell'autorizzazione di alterazione suolo pubblico dovrà comunicare con almeno 8 (otto) giorni di anticipo la data di inizio dei lavori (fax 055-8326839 – 055-8368029) richiedendo sopralluogo congiunto per eventuali dettagli tecnici inerenti gli interventi da eseguire: in tale sede dovrà essere precisato per scritto tutto quanto riguarda la identificazione dell'Impresa appaltatrice, del responsabile del cantiere e della Direzione Lavori.
- Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati disegni particolareggiati relativi a eventuali intersezioni delle percorrenze con opere d'arte esistenti.
- Nella richiesta di svincolo della cauzione, il titolare dell'autorizzazione dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono stati eseguiti secondo le indicazioni contenute nella autorizzazione medesima.

Pelago, li _____

Firma del titolare dell'autorizzazione.